Anno II. - N.° 607. Trieste, Venerdì 7 Settembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 607

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. a 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese, 23 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere ... e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo de giornale s. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi 3 — L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — **Si** rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Gli incendi di Vienna. VIENNA 6. L'incendio di ieri a Nussdorf non è ancora spento. La polizia ha fatto parecchi arresti di persone supposte colpevoli d'aver appiccato gl'incendi.

Disordini. BUDAPEST 5. Continuano gli eccessi in Ungheria e nella Croazia, I contadini s'oppongono ai gendarmi. Si fanno uso di armi e vi sono poi morti e feriti d'ambo le parti. Così avvenne a Sapot, Krapina e Beduja.

Battesimo. VIENNA 6. Ieri ebbe luogo il battesimo della nonata figlia dell' arciduchessa Stefania. La cerimonia del battesimo fu fatta con acqua del Giordano che il Principe ereditario aveva attinto al fiume e portato con sè quando fece il viaggio in Palestina. La cerimonia fu splendida per concorso di invitati.

E ancora incendi. BORDEAUX 5. Un incendio è scoppiato stanotte nella piazza Meriadek: parecchie case furono danneggiate. Non si conosce ancora l' estensione del danno. Stamane sono scoppiati due altri incendi. Notisi che da un paio di settimane gl'incendi si ripetono frequentemente.

— CHIETI 5. Nella scorsa notte, mentre si facevano i fuochi artificiali sulla publica piazza gremita di popolazione, un petardo, attaccato ad un areostata, scoppiando, incendiò due negozi. Vi fu un panico generale. Nel parapiglia rimasero feriti 22 persone, di cui 6 gravemente, ed un fanciullo morto in seguito a scottature.

I terremoti. ROMA 6. Il geologo prof. De Rossi publica una lettera rassicurante circa i piccoli terremoti del Lazio, dovuti a commozione vulcanica che si estende anche ai vulcani spenti ma non produce grandi terremoti.

— NAPOLI 5. A Forio, Seccara, Fontana e Bazano, si fecero sentire ieri due leggere scosse di terremoto. Gran panico nessuna disgrazia. Il comitato centrale per i danneggiati d' Ischia raccolse sinora 2 milioni di franchi.

Vuoto di cassa alla Banca Nazionale. ROMA 5. In questi giorni nella sede Romana della Banca Nazionale è stato constatato un vuoto di cassa di 10,000 lire. Il vuoto è stato fatto mediante soppressione di lettere raccomandate. I due impiegati che, d' accordo, facevano quella operazione, sono stati espulsi e deferiti al potere giudiziarie.

La catastrofe di Giava. PARIGI 6. Le notizie intorno alla catastrofe di Giava sono sempre più orribili. Il numero dei morti supererabbe i centomila. (Nel *meriggio* d'oggi publichiamo particolari interessanti.)

Condono di pene. VIENNA 6. In seguito alle proposte fatte dal ministro di Giustizia a senso dell' autografo sovrano del 2 corrente, Sua Maestà condonò in tutto od in parte la pena a 202 condannati.

Notizie sanitarie COSTANTINOPOLI 6. Non essendosi dal 7 agosto verificato a Berutti alcun caso di cholera, il consiglio sanitario deliberò di ammettere a libera pratica le provenienze da Berutti e dalla costa di Soria.

— PORDO SAID 5. La quarantena fu levata. Il passaggio pel canale di Suez succede come avanti il colera. Le truppe inglesi ritornano al Cairo.

L'incidente Rochefort. ROMA 6. Il *Fanfulla* propone una sottoscrizione a favore dei poveri di Parigi. Il *Popolo Romano* e il *Capitan Fracassa* trovano inopportuna questa proposta, perchè potrebbe non riuscire, ovvero inasprire la questione. Finora non è giunta alcuna risposta dal signor Rochefort al signor Achille Fazzari, però un dispaccio da Parigi al *Fanfulla* assicura che Rochefort non ha sottoscritto neanche una lira pei danneggiati d'Ischia, nè a nome proprio, nè pel suo giornale l' *Intransigeant*. In sostanza si chiede generalmente che l'incidente sia chiuso.

— ROMA 5. Il comitato centrale di soccorso per i danneggiati d'Ischia non ravvisando negli insulti di Rochefort quelli della nazione, respingerà la proposta del comitato di Casamicciola di rifiutare tutte le offerte della Francia per i danneggiati d'Ischia.

Il carnefice di Londra. LONDRA 6. Marvood, il carnefice di Londra, è gravemente ammalato e versa in fine di vita.

Un nuovo drama di Verne. PARIGI 6. Il nuovo drama di Giulio Verne *Kerabon le Têtu*, dato ieri sera al teatro della Gaitè, durò sino al tocco dopo mezzanotte. E' una ripetizione, senza spirito, del *Giro del mondo*. L'argomento è di una noia insopportabile e veramente fanciullesco. Splendida la messa in scena. C'è un naufragio bellissimo. I costumi assai ricchi, ma poco indovinati. La festa con gli specchi è la miglior cosa.

Vendetta spagnuola. MADRID 5. Un soldato che aveva ucciso un ufficiale insorto del reggimento *Numancia* fu alla sua volta ucciso con tre pugnalate ad Alduva sua patria, dove faceva ritorno.

Le disgrazie del petrolio. ROMA 6. Certo Luccarelli, garzone droghiere, disceso in cantina per prendere del petrolio, si versò addosso il liquido infiammabile. Trovandosi al buio, accese un zolfanello; gli abiti presero fuoco. E' in fine di vita.

Ospedale a Forio. NAPOLI 6. L'associazione della Croce Rossa ha intenzione di fondare un ospedale a Forio nell' isola d'Ischia.

La morte di Calemi. PARIGI 5. I giornali messicani riferiscono la morte di Calemi, capo degli indiani d'Yaquis, la nazione più robusta, più laboriosa e più intelligente dell'America del Nord. Calemi aveva una guardia di 300 uomini armati per vegliare alla sua persona e ai vasti suoi possedimenti. Morì assassinato, s'ignora se da nemici o dai suoi.

Danni di un uragano. MARSIGLIA 5. In seguito alla bufera di domenica, parecchie barche pescherecce sono naufragate. La pesca è perduta per quindici giorni, il che cagiona un danno di milioni.

— LONDRA 5. Il battello *Jones* di Charleston ha naufragato presso Penzance (costa inglese); dodici uomini dell'equipaggio sono annegati. Una nave austriaca è andata a investire all'imboccatura della Gironda. Equipaggio e carico perduti. Il vapore inglese *Goitia* è andato a investire all'imboccatura della Bidassea (Spagna). La maggior parte dell' equipaggio si è salvata.

— BAJONA 6. Il bastimento italiano *Walton* è andato a terra presso la foce dell'Adour. L'equipaggio fu salvato.

— NUOVA-YORK 5. In seguito ad un violento uragano che infierì ieri sono periti 30 navigli. Deploransi molte vittime umane.

Notizie Marittime. LIPARI 5. Il brig. greco *Evangelica*, cap. Zaccaria Erodiadi, in causa di aver aperto una forte via d'acqua, affondò a 25 miglia distante da Strongoli.

— MARSIGLIA 5. Il naviglio greco *Senegal* cap. Saccomaripas, naufragò sulla barra di St. Louis.

CRONACA LOCALE

In rispetto alla lingua del paese. Una ditta della nostra città che è in relazione d'affari con la piazza di Segna, ricevette giorni sono, a mezzo del Magistrato civico, una intimazione di cui non poteva capire un ette perchè scritta in croato.

Cercò d'un traduttore, ma non potendolo trovare, si rivolse al Magistrato chiedendo che, avendo egli accettato e fatto intimare un documento in lingua non italiana, ne favorisse alcuni schiarimenti.

Il Magistrato rispose che non poteva rispondere, e allora la ditta P. presentò al Magistrato una insinuazione per il Giudizio di Segna, chiedendo spiegazioni.

L' i. r. giudizio distrettuale di Segna respinse l'insinuazione perchè era in lingua italiana; e il Magistrato nel farla pervenire alla ditta P. la accompagnò di una intimazione, questa volta in italiano, di pagare una multa di f. 8. — d'ordine del Giudizio distrettuale di Segna; senza però che venisse spiegato il perchè di quella multa.

Sorpresa di tale procedere, la parte riservandosi di opporre quelle eccezioni di legge che fossero del caso contro l' ordine di pagamento che le veniva intimato in *lingua italiana*, si rivolgeva al Magistrato opponendosi a qualunque ulteriore procedimento e ciò in base alle leggi che prescrivono il rispetto alle nazionalità. Ma il Magistrato non trovava opportuno di accettare il ricorso, dichiarando che doveva procedere.

Ora, come va, domandiamo noi, che un autorità locale faccia intimare un ordine di pagamento a Trieste, in lingua che non sia del paese?

Ma come? A Segna respingono l' insinuazione perchè non è stilizzata in croato e a Trieste si accettano e si intimano atti che ci si mandano in lingua non nostra?

E infine, il Magistrato civico, che si è rifiutato di ammettere il ricorso contro un atto che non si capisce, come può prestarsi e costringere ad un pagamento di cui ignorasi il motivo e non è al caso nemmeno lui di spiegarlo?

L'autorità di Segna sa pure tenere al suo diritto, e la nostra ci mette invece tanta trascuranza e correntezza?

Davvero ch'è inesplicabile!

Pei danneggiati della catastrofe d'Ischia. XX lista delle oblazioni pervenute al Comitato:

Seconda rimessa fatta dal Dr. Tamaro, Redattore dell'*Istria*, per successive oblazioni pervenute a quel periodico L. 415 e F. 520.70; dai sigg. Gius. Bonavia e Dr. Bernardo Schiavuzzi, medico-chirurgo comunale a Monfalcone, per netto ricavo di un trattenimento serale dato nel predetto paese il 28 Agosto p. p. L. 209.45; N. N. L. 10; N. N. F. 2. — Assieme L. 634.45 e F. 522.70. Liste precedenti L. 28,539.50 e F. 1162.15. Totale L. 29,173.95 e F. 1684.85.

Notizie sanitarie. Ierlaltro nelle ore pomeridiane, vennero ammessi a libera pratica il piroscafo del Lloyd a.-u. *Selene* e il piroscafo *Gwalior*, arrivati il 26 Agosto a. c. il primo in 5 giorni da Alessandria d'Egitto, avendo a bordo 22 passeggieri e 40 persone di equipaggio, ed il secondo in 19 giorni da Bombay, senza passeggieri con 132 persone d' equipaggio, ambidue con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali.

Oltre ai giorni della travervata, i suddetti piroscafi scontarono una riserva di osservazione di 10 giorni nel lazzaretto marittimo.

Rimangono ancora sotto osservazione nel predetto Stabilimento contumaciale i piroscafi del Lloyd a.-u. *Leda*, arrivato il 2 corr. da Smirne, e l'*Oreste*, arrivato il 3 corr. d'Alessandria.

Movimento ferroviario. A motivo di franamento, il movimento complessivo sulla linea italiana Novara-Pino, è limitato nella direzione d' Alessandria-Milano a Sesto Calende e nell' altra direzione di Pino a Suvino.

La regia ferrovia ungherese dello Stato — a motivo di mancanza di spazio nella sua stazione Budapest, ferrovia alle sponde del Danubio — ha sospeso per 8 giorni, l'assunzione delle spedizioni di legnami per questa stazione. Le spedizioni consegnate sino il 3 corr. incl. o già instradate possono venir inoltrate senz'ostacolo.

Il trionfo dell'operetta. Dunque avremo a Trieste la compagnia stabile delle operette. E' questa la notizia che giorni sono tutti i giornali hanno riportato.

Non facciamo da giornalisti predicatori e lasciamo da parte la questione della moralità.

Quello che ci dispiace è il dover constatare che oramai al publico, in generale, della musica non importa che poco.

E il trionfo delle operette, in queste condizioni di cose, diventa il trionfo del non valore in fatto di soggetti, di scene e di musica.

Ma ci conforta la speranza che la vera opera comica italiana saltellando sulla punta dei piedi sia fuggita all'invadente pantano riparando nel tempio dell'arte, nel Parnaso sacro delle sane tradizioni, da dove un dì o l' altro converrà pure che il publico, ridiventato giusto estimatore e contrito, la tolga per ridonarla allo splendore della scena.

Intanto l'operetta moderna trionfa: l'*Elisir* e il *Don Pasquale*, il *Matrimonio secreto* e il *Conte Ory* giaciono dimenticati e polverosi negli scaffali antiquati di qualche musicofilo.

Intanto in una città musicalmente importante come Milano due teatri sono aperti nello stesso tempo con compagnie d' operette. E gl' impresari fanno affari d'oro: e una musica senza carattere, come la *Gilda di Guascogna*, entusiasma il publico che non si stanca dal battere fragorosamente le mani.

Intanto i teatri che si dedicano all'opera seria non si tengono aperti che a stento, e quelli che si dedicano all' operetta si moltiplicano tutti i giorni, e i compositori, specialmente in Francia, vi si affollano intorno e fan ressa; perchè in Francia, un'operetta indovinata è una miniera d'oro. In dugentoventotto rappresentazioni il *Petit Duc* di Lecocq, portò nella cassa dell'impresario un milione (si noti bene: un *milione*) e centoventiduemila franchi!

Pel prossimo inverno, per esempio, a Parigi si preparano nientemeno che tredici operette; una, *Rip van Winckle*, del Planquette, ch'ebbe più di duecento rappresentazioni a Londra, e dodici nuove.

La riapertura delle civiche scuole popolari maschili e femminili di città avrà luogo il 17 corr. avvertendosi che la Scuola di Corsia Stadion passa nel *nuovo edifizio scolastico in Via Giotto*. Colla Domenica successiva (23 corr.) sarà riaperta la scuola festiva di disegno presso la civica scuola reale superiore (in via dell'Acquedotto).

La *iscrizione* presso ogni singola scuola ha luogo *nei giorni 13, 14, e 15 corrente*, restando riservato al Magistrato civico di accordare eccezionalmente e per motivi degni di speciale riguardo che taluno possa iscriversi presso una scuola che non sia quella al cui rione scolastico appartiene.

La frequentazione della scuola popolare è per legge generale obbligatoria per ambo i sessi nella età dai 6 ai 14 anni compiuti.

L'insegnamento è gratuito in tutte le scuole popolari del Comune.

Dall'obbligo di prender parte alle lezioni di ginnastica, che per i maschi è una materia d'insegnamento come tutte le altre, possono essere esentati soltanto quegli scolari che sono in grado di esibire un certificato del Protofisico della Città, comprovante essere lo scolare afflitto da un malore che non gli permette di fare ginnastica. — Per le fanciulle l' istruzione nella ginnastica sarà obbligatoria qualora i genitori di esse od i loro sostituti le inscrivano da principio per questa materia.

L'Autorità Municipale fa caldissima raccomandazione a genitori, tutori e capi d'arte perchè accorrano solleciti ad inscrivere nei giorni suindicati i loro figli, pupilli e garzoni d' arte presso le singole scuole del proprio rione, e ne sorveglino durante l'anno la regolare ed assidua frequentazione, ottemperando così alla provvida legge che vuole tutti partecipi dell'inestimabile beneficio dell'istruzione.

---

(186) IL CASTELLO DI DUINO.

— Lo voglia il Cielo; ma io tremo del pari... ho un funesto presentimento a cui non trovo ragione, ma che mi preoccupa vivamente.

— Oh! non temere. Niclas Luogar ritiene di poterci imporre il suo capriccio, ma si inganna a partito. Hai veduto che dinanzi alla nostra volontà cedettero le porte dei castelli e dei terrioni! Così con l'aiuto di Dio, trarrò in salvo la mia povera madre e condurrò la mia promessa all'altare per stringere il nostro nodo innanzi a Dio, come lo abbiamo stretto innanzi agli uomini.

— Eppure, dovrai partire...

— Sì; ma non lascierò le mie terre se prima non saremo marito e moglie. Vedi dunque che non è il caso di gemere nè di temere.

— Perdonami — disse Livia sforzandosi a sorridergli.

La giovinetta sospettava che Lionello non fosse poi tanto sicuro come cercava dimostrarsele, e perciò non sentiva in sè stessa abbastanza fiducia.

— Avvicinati un po' più, Lionello; stammi bene dappresso.

Allorchè il giovane si strinse al suo fianco sì da toccarle le ginocchia, le prese egli una mano ch'era gelata, e gliela baciò.

— Eccomi qua; ma ricordati che questo non è tempo di lagrime, ma di sorrisi.

Mano a mano s'avvicinavano alle terre dei Burlo, la fiducia rinasceva in cuore di Livia. Durante il viaggio era stata sempre sgomenta, ma allora, d' accanto allo sposo si sentiva ravvivare.

Egli poi indovinava parte di quello che provava l' animo di Livia, ma non sapeva ancora quant'ella lo amasse e come amasse lui solo... lezione affatto nuova per lui che aveva fatto altri giuramenti e non li aveva mantenuti.

Procedettero così per qualche tempo in silenzio. Ma perchè l' imagine di Bianca dai grandi occhi e vivaci gli era sempre presente?...

Eppure faceva ogni sforzo per discacciarnela: Bianca doveva esser morta per lui. Folle!... come se qualche cosa potesse morire quaggiù.

Al pensiero di Bianca, una nube copriva sempre la sua fronte. Livia in quell'incontro lo vide e gli disse:

— Ma che cosa è mai che ti rattrista?... Mostri tanta fiducia, tanta sicurezza e poi?...

(*Continua.*)

Si fa pure appello alla saggezza delle famiglie, perchè inducano i figli ad approfittare delle classi superiori (VI, VII e VIII) per dare a questi una educazione più estesa e più formata, nel fermo convincimento essere di gran lunga più proficuo l'assolvere la scuola popolare moderna di otto classi a chi non intende di fornire gli studi superiori, di quello che precorrere una scuola media inferiore, la quale di regola non può sodisfare a' bisogni del ceto industriale e commerciale, e che non può dare che una coltura unilaterale e monca, qualora con sia completata dalle scuole superiori.

Per i bagnanti. La stagione dei bagni marini specie dopo la rinfrescata di ieri può considerarsi finita. Tuttavia gli assidui ci son sempre; stimiamo dunque opportuno avvertire i nuotatori che si azzardassero d'avventurarsi in mare aperto, dei seri pericoli cui vanno incontro ora che il nostro golfo è visitato da un genere di *touriste* poco simpatici.

Infatti l'altra mattina venne trasportato a Fiume un pesce-cane ch'era stato preso nella tonnara Widmer situata tra S. Giorgio e Segna, alla punta Calicu.

Questo pesce-cane misura in lunghezza quattro metri. Nel suo ventre fu rinvenuto un grosso tonno.

Prima che i pescatori riuscissero ad impossessarsi del mostro marino, esso cercando di fuggire dalla tonnara, produsse alla stessa guasti che si valutano 300 fi.

Anche dal porto del petrolio al Ponsal furono veduti girare in quei paraggi due pesci-cani abbastanza grandi. Uno piccolo infine fu pure veduto persino entro il bacino portuale di Fiume ed allo stesso fu data la caccia; si riuscì a ferirlo ma non a prenderlo.

Dalla terrazza di Miramar. Ieri verso le 10 ore antim. mentre il mare era grosso e le onde accavallandosi le une sulle altre si frangevano sulla scogliera di Miramar, parve ai giardinieri del parco di vedere un oggetto strano in mare.

Stavano congetturando che cosa potess'essere quando un'ondata elevandosi al di sopra delle altre, spingeva il bizzarro corpo e ai giardinieri parve di ravvisare una forma umana.

Detto fatto, entrano in una barca e dopo alcune buone vogate riescono a pescare il corpo. Ma era quello di un cadavere.

Fu constatato che il misero era entrato nel parco e dalla terrazza che va in giro al castello di Miramar erasi precipitato in mare.

Si fece presto a stabilirne l'identità. Nelle saccoccie del disgraziato si rinvennero 3 soldi, un fazzoletto rosso da naso, ed un biglietto che dimostra in quale eccitazione d'animo e di sensi si trovasse il suicida.

Ecco il viglietto:

„Morte, disperazione, qual motivo, L'uo-„mo ingiusto ne fu causa, resta lui nel-„l'ora mia fatale colmo della mia Trevi-„sani Giovanni segue Moglie e 4 bambini „e per questi, quest'uomo mi oddia e fu „Causa della mia rovina.

„Trevisani m. p.

Le informazioni che abbiamo ottenute hanno confermato una dolorosa supposizione

L'infelice è una vittima dell'usura e le parole di odio e di persecuzione scritte in quel viglietto si riferiscono appunto ai creditori che lo perseguitavano.

Ecco l'istoria:

Giovanni Trevisani nativo di Este, in Italia, d'anni 56, ammogliato, padre di quattro bambini tutti in età giovanissima, abitava in via delle Acque N. 20 al IV. piano, soffitta.

Trevisani fu per deciotto anni nell'esercito quale soldato e dopo aver abbandonato il servizio entrò in qualità di fante presso il Governo marittimo, ove fu per 13 anni. Nel febbraio dell'anno corrente entrò in pensione.

Era perseguitato da parecchi usurai coi quali altre volte era stato in relazione. Anzi uno di questi poche settimane or sono, eseguiva il sequestro e l'asporto di tutti i mobili di casa.

Ora la povera moglie con i quattro bambini si trovano nella estrema miseria.

I figli sono rimasti senza padre, senza appoggio. Nella stanza ove alloggiano non vi sono che quattro paglericci messi in terra e due o tre sedie. Nè un tavolo, nè un mobile che sia. Tutto fu venduto e sequestrato.

E' uno spettacolo che stringe veramente il cuore.

Il cadavere del suicida fu trasportato a mezzo del carro dell' impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Bortolo. Oggi ne verrà fatta le sezione cadaverica.

Si domandano sedili. Dal sig. L. B... filantropo e amatore degli splendori della natura, ci venne diretta una lettera piuttosto lunga e fiorita, ma la cui mole può ridursi a poche linee.

Essa verte particolarmente sulla utilità [illegible] passeggiate al verde, specialmente in [illegible] ai pini; e deplorando che il nostro bosco resti negletto perchè scarso scarsissimo di panchine, eccita a mezzo nostro il Municipio a volernelo, nei vantaggi che ne ridonderebbero all'igiene, provvedere più che fosse possibile.

In questo modo soltanto — ritiene il signor B... "si invoglierebbe il popolo della nostra Trieste ad approfittare di quell'aere purissimo, di quella vista incantevole e di quelle bellezze naturali che valgono ben più di tanti altri mezzi ad ingentilire l'animo e a fortificare la tempra."

Fra un bicchiere e l'altro. Alla birraria Berger entrarono ieri mattina un signore e la ragazza Teresina T, di 26 anni, i quali si assisero ad un tavolo nel salone. Poco dopo entrò una signora che teneva in mano un ombrello, e quando fu vicina alla coppia menò giù una legnata sulla testa al signore.

Questi alzatosi, voleva reagire, ma altri avventori s'intromisero per separarli.

Prima però di andarsene, la signora menò anche alla Teresina un'ombrellata, che le produsse una ferita lacero contusa al lato destro della fronte.

L'enigma è poco enigma: trattasi di gelosia, lo si capisce.

Sono scene disgustose: che in publico non dovrebbero accadere, nè venir provocate; vogliamo dire che quando si mette la prudenza da parte come pare l'abbia messa la Teresina, non si può che incorrere in pericoli le cui conseguenze non si possono prevedere.

Condannabile è pure il procedere aggressivo della signora, per quante ragioni possano essere dalla sua parte.

Con la sega. Il falegname Giorgio Rugger, d'anni 20, triestino, abitante in Via Pondares N. 1, mentre ieri segava una tavola, l' attrezzo gli scivolò sull'avambraccio sinistro producendogli una ferita, che gli venne curata all'ambulanza dell'ospitale.

Corte d'Assise. Enrico Waage da Cattaro, d'anni 16 agente di commercio, è accusato del crimine di furto; Giorgio Petrozopulo di Liborzi, Grecia, d'anni 25 liquorista per correità.

Ecco i fatti che diedero origine all'accusa.

Il 25 Maggio a. c. il direttore della ditta Francesco Parisi, signor Adamich, s'accorse dell'ammanco d'una lettera di porto per il ritiro d'una cassa di pellami arrivata da Presburgo. Venne constatato che la merce era già stata ritirata.

Sporta denuncia alla polizia, l'ispettore Giorgio Tiz ebbe l'incarico di fare delle indagini. Dopo esaminati gli agenti, riuscì a far confessare il Waage d'aver sottratto la lettera di porto, e d'averla poi consegnata per il ritiro al Petrozopulo, il quale la fece tenere allo spedizioniere signor Cesare Castelfranchi affinchè la spedisse a Patrasso. La cassa di pellami che aveva il valore di franchi 1,598.75 venne sequestrata e restituita alla ditta Parisi.

Il Waage confessò inoltre di aver asportato dal cassetto dello scrittoio nei mesi d'Aprile e Maggio in più riprese 860 *bianchette* con bollo di 5 soldi del valore di f. 43, di cui una parte vendette al Petrozopulo. Prese pure dallo scrittoio 26 grembiali d'un valore superiore ai fi. 5. — In un giorno non precisabile del mese di Maggio sottrasse un'altra lettera di porto e ritirò una cassetta di fiori artificiali del valore di fior. 44.60. Anche questa merce fatta ritirare dal Petrozopulo venne spedita per la vendita a Patrasso.

Prima però nella liquoreria del compare si aveva cambiato la cassa. Al compare era stabilito di dare metà dell'utile dal ricavato della vendita.

Al dibattimento Waage ripete le sue confessioni, Petrozopulo invece si dichiara innocente non avendo saputo che la merce fosse di furtiva provenienza, dacchè il Waage si spacciava per commissionato di case estere. E siccome era frequentatore della sua liquoreria, gli domandò se gli potesse procurare la vendita: ciò che fece

Ai giurati vennero proposti 3 quesiti principali.

I. risguardante il crimine di furto per Waage superiore ai fior. 300.

II. per la correità di Petrozopulo nel detto crimine.

III. per la contravvenzione di complicità in furto avendo il Petrozopulo comperato delle *bianchette* dal Waage per un valore di fiorini 15

Il difensore del Waage avv. Feriancich nella sua arringa fà vedere ai giurati che, siccome il Waage era quale agente presso la ditta Parisi e gli venivano affidate le lettere di porto, il fatto si può attribuire ad un crimine d'infedeltà.

Lo appoggia in questo senso l'avv. Cavazzani.

I giurati, con una proposta scritta, dichiarano, che essendo state affidate le mansioni dello svincolo delle merci al Waage, ritengono l'accusato colpevole del crimine d'infedeltà e domandano altri quesiti in conformità.

Il P. M. s'oppone ad una nuova proposta ed espone nuovamente come il fatto rivesta i caratteri d'un crimine di furto non già d'infedeltà.

I difensori sostengono ed appoggiano la proposta dei giurati.

La Corte dichiara che dalle stesse deposizioni del Waage viene ammesso il crimine di furto. Non emergono nel dibattimento altre questioni, non si può svolgere l'accusa altrimenti.

Propone quindi ai giurati di constatare sui primi quesiti loro proposti.

I giurati si ritirano, poi rientrati, affermano il primo quesito con 10 voti *sì* 2 *no* per un importo inferiore ai fior. 300; il II quesito unanimi la stessa modificazione. Il III quesito viene pure affermato ad unanimità.

Il Waage venne perciò condannato a 18 mesi di carcere il Petrozopulo a 6.

Ammalati sulla via. A mezzo di vettura e accompagnato da una guardia di p. s. fu accolto all'ospedale il giornaliero Giovanni Marizza d'anni 22 da Monfalcone, il quale, arrivato poco prima dalla Dalmazia, era stato trovato in Via delle Poste disteso a terra, gravemente amalato.

Ieri poi alle 3 pom. pure a mezzo vettura e scortato da una guardia di [illegible] s. venne accolto all'ospedale un giovinastro di circa 16 anni, all'apparenza marinaio trovato a terra in istato di malattia, sul piazzale della stazione. Era tanto malato che non poteva parlare, per cui se ne ignora tuttora il nome.

Teatro Filodramatico. Iersera nel *Daniele Rochat* l'accuratezza dei singoli artisti, meno qualche piccola *flirtation* al suggeritore, fu di gran lunga superiore alla prima recita.

La signora Boccomini-Lavaggi interpretò felicemente la parte di Lea: fu appassionata e seducente in ispecie nel 4 o atto.

Per Luigi Monti si è superfluo sempre ogni elogio, lo sarà naturalmente di più in quelle parti, a cui i cronisti danno il nome di cavalli di battaglia; e il protagonista del bel lavoro di Sardou è del bel numero uno. Un tanto valga per il Belli-Blanes, comico, esilerante appena apra bocca.

Nella nuova farsa da lui scritta dal titolo: *Il ficcanaso* si ammira insieme alla lepidezza del brillante Zoppetti, anche lo spirito frizzante dell'autore, e si rise schiettamente, senza ritegno.

Morte improvvisa. L'altrieri mattina morì improvvisamente a bordo il vapore italiano *Cariddi*, la cameriera Maddalena Lioncini. Era da qualche tempo malatticcia. A bordo fu chiamata una commissione sanitaria.

Fuga col morto. Il garzone fornaio Antonio B. incassò per conto del suo padrone f. 34.45, poi se la svignò col denaro.

Miseria. Le guardie di p. s. incontrarono la notte d'ieri sulla publica via certa Francesca Z. con due bambini in braccio, priva di mezzi e di ricovero. Fu messa per intanto al coperto in polizia.

Corrispondenza aperta. Sig. *Malisiosetti.* Grazie. Adopreremo con piacere. Ci mandi ancora qualche cosa. Sig. *Ex-studente.* Publicheremo domani o doman l'altro.

Ogni giorno una. Passa una compagnia di militari con la banda alla testa suonando una marcia.

Il figlio di Idiotelli rivolto al suo papà:
— Babbo! babbo! — esclama — e quei soldati che non suonano, a che cosa servono...
— Ad ascoltare!

SPETTACOLI.

Teatro Filodramatico. Ore 8. Compagnia Triestina. „Luna di miele" di Felice Cavallotti.
Politeama Rossetti. Ore 8. Compagnia equestre F.lli Amato. Ore ½ Miss Zaira.

Borsa del 6 Settembre. Continua la fiacca, però sembra meno decisa dei giorni precedenti. Oggi i corsi deboli dell'apertura si mantennero inalterati durante la Borsa, o anzi chiudiamo frazione più ferma. Fecesi da 288.30 a 289, da 86.20 a 86.40, Metalliche 77.90 in chiusa 288¾, 86.40 o 77.90, Lombarde fermo 150. Qui Borsa fiacca. Italiana 89¾, valuta ferma 9.51½ a 9.52. Dopopranzo da Berlino chiusa migliore 496½ dopo 494. A Parigi chiusa 108.20 o 90.45 dopo 108.13 o 90.40.

Listino Napoleoni 9.50 a 9.51½. Zecchini 5.64 a 5.65 Lire sterline 11.96 a 11.98. Talleri Maria Teresa . a . Londra 119.70 a 120.15. Francia 47.25 a 47.40. Italia 47.30 a 47.50. Banconote italiane 47.45 a 47.55. Banconote germ. 58.40 a 58.55. Rendita austriaca in carta 77.85 a 78.—. detta in argento — a — Rendita ungherese 4%86.20 a 86.25. Credit 288.— a 289. Rendita italiana 89⅛ a 89¼

A. Bocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Fu smarrita una giovane cagna da caccia con mantello bruno e macchia bianca sul petto, con zampe pure bianche, orecchie molto grandi e coda intera. Chi la trova è pregato di portarla nel negozio ferramenta Via Barriera vecchia 4 dove verrà ricompensato. (596)

D'affittare una stanza ammobigliata e con entrata sulle scale, in Via della Barriera Vecchia N. 19 primo piano. (567)

D'affittare quattro stanze ammobigliate in piazza Negozianti N. 1 III piano. (542)

D'affittare 3 stanze in Via S. Spiridione N. 1 IV piano, vista sul Corso. Ingresso libero. (605)

Da vendere due grandi Chiffonier con specchio, pure altri specchi e mobiglie. Via S Maurizio 10 I p 4. (601)

Da vendere un magnifico bigliardo per uso famiglia, con balle e stecche ed una cassa Vertheim. N 1 Piazza Scuole Israelitiche N. 2. (593)

Da vendere a buon prezzo cinque fanali per vetrine. Informarsi dal portinaio in Piazza della Borsa N. 10. (591)

Alloggio. vitto in buona famiglia parlasi italiano, tedesco. — Indirizzo „Piccolo" (597)

In cambio del pranzo offre una maestra istruzioni. Via S. Zaccaria 1 III piano. (599)

A. M. Favorite ritirare prontamente lettera alla Posta. (603)

Retine di Parigi invisibili per la fronte da non confrontarsi con quelle di altra provenienza a soldi 10 l'una, trovansi solamente presso **Francesco Basilio** Parrucchiere Via del Teatro sotto il Palazzo Modello. (86)

È USCITO
L'INEVITABILE
Contiene le seguenti illustrazioni: **La Regata — Figurine del Tergesteo — Dimostrazioni — Caffè Orientale — Previdenza — Effetti del 24 Agosto — Storiella intima.**
Nel testo: **Prego un po' di fuoco — La donna impiegato — La Kellerina — Confronto — Il campanello elettrico — Stagione teatrale — Un esame di coscienza.** — Vendesi a soldi **6** in tutti i postini da tabacco.

OGGI (87)
dalle 9 alle 11 antim.
si terrà una
PUBLICA ASTA
degli oggetti ad uso
Birraria Villa Murat.

Lotteria di Beneficenza
IN MONFALCONE.
Estrazione SABATO 8 corrente
alle ore 6 pom.
Vincite principali:
una del valore di f. 200
una del valore di f. 150
una del valore di f. 100
ed altre VENTI vincite secondarie
Il biglietto costa:
Soldi 10 Soldi
IN TRIESTE si vendono presso l'incaricato Giuseppe Zoldan, Ufficio ed Amministrazione (84) della „Verifica" dirimpetto la Luogotenenza

EMANUELE STEINDLER
Corso N. 35.
GRANDE ASSORTIMENTO
VINI GENUINI TOSCANI
in fusti e in bottiglie.
PREZZI MITISSIMI.
Vendita all'ingrosso ed al minuto.

S'acquistano reti di capelli dal parrucchiere F. Ricotti vis-à-vis al caffè Orientale ed il palazzo del Lloyd. (81)

DEPOSITO ACQUE MINERALI (66)
EMANUELE STEINDLER Corso 35
GRANDE ASSORTIMENTO
Vini Esteri e Nazionali
Misch-Masch sempre fresco.

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva, e canina,** tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la tosse di **estinzione, l'angina, il grippe, l'irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.
Vendita da C Zanetti, Via Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia (14)